

Domanda	Risposta
Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	82000070670
Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Comune di Mosciano Sant'Angelo
Nome RPCT	Raffaella
Cognome RPCT	D'Egidio
Qualifica RPCT	Segretario generale
Ulteriori incarichi eventualmente svolti dal RPCT	Responsabile settore affari generali
Data inizio incarico di RPCT	19-mag-23
Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	NO
Nominativo del soggetto che nel PTPCT o nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o nel MOG 231 è indicato come sostituto del RPCT (in caso di temporanea ed improvvisa assenza del RPCT)	NESSUNO
Motivazione dell'assenza del RPCT	
Data inizio assenza della figura di RPCT	

ID	Domanda	Risposta <i>(Max 2000 caratteri)</i>
1	CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SOTTOSEZIONE RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO/MOG 231</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	<p>Nel corso del 2025 è stato aggiornato il Piano di Prevenzione dei Rischi Corruttivi e della Trasparenza, dopo tre anni di conferma del Piano previgente in assenza di eventi corruttivi, quale specifica sezione del PIAO semplificato approvato dal Comune. Il livello effettivo di attuazione del PTPCT, con riferimento alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, può essere valutato complessivamente positivo. Le misure previste risultano attuate in modo coerente con gli obiettivi programmati e adeguatamente integrate nei processi amministrativi dell’Ente.</p> <p>Tra i principali fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema si evidenzia il rinnovamento del Piano, che ha consentito un aggiornamento dell’analisi dei rischi e delle misure di prevenzione, rendendole più aderenti al contesto organizzativo. Rilevante è stata anche la condivisione del Piano con le strutture interne, che ha rafforzato la consapevolezza dei ruoli e delle responsabilità, favorendo un approccio sostanziale all’attuazione delle misure.</p> <p>Le misure di prevenzione sono state progettate con l’obiettivo di guidare concretamente l’azione amministrativa, risultando contestualizzate rispetto ai processi a maggior rischio e orientate a supportare l’operatività degli uffici, con effetti positivi in termini di efficacia e integrazione con gli strumenti di programmazione e controllo dell’Ente.</p>
1.B	<b>Aspetti critici dell’attuazione del PTPCT/Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO/MOG 231</b> - Qualora la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate	<p>L’attuazione parziale della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO, del PTPCT è riconducibile a una pluralità di fattori di natura organizzativa e temporale. In particolare, il rinnovamento e l’aggiornamento degli strumenti di programmazione intervenuti nel corso dell’esercizio hanno ridotto il tempo disponibile per la piena implementazione di alcune misure, soprattutto quelle a maggiore complessità operativa.</p> <p>Ulteriori elementi di criticità sono rappresentati dalla limitata disponibilità di risorse umane e dalla necessità di garantire la continuità delle attività istituzionali prioritarie, che hanno inciso sulla capacità di attuazione integrale di tutte le misure previste. Alcune azioni risultano pertanto avviate ma non ancora pienamente consolidate, in quanto inserite in un percorso di progressiva integrazione nei processi amministrativi e nelle prassi operative.</p> <p>Ha inoltre influito la necessità di assicurare un adeguato coordinamento tra il sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza e la mancata reingegnerizzazione di diversi processi, richiedendo ulteriori attività di allineamento e adattamento. Infine, l’evoluzione del quadro normativo e la necessità di rafforzare la diffusione della cultura della prevenzione all’interno dell’organizzazione hanno reso opportuno un approccio graduale all’attuazione di alcune misure.</p>
1.C	<b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l’azione	<p>Il ruolo di impulso e coordinamento svolto dal RPCT nell’attuazione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO può essere valutato complessivamente adeguato, tenuto conto del contesto organizzativo dell’Ente. L’attività del RPCT si è concentrata prevalentemente sulle funzioni di indirizzo, coordinamento e monitoraggio delle misure di prevenzione, assicurando la coerenza tra la programmazione e l’azione amministrativa.</p> <p>L’azione del RPCT è stata supportata dalla chiarezza delle misure previste nel Piano, progettate in modo da guidare concretamente l’operatività degli uffici, nonché dalla collaborazione delle strutture interne, che ha consentito un’attuazione sostanziale delle misure, nonostante i vincoli organizzativi. Il rinnovamento e la condivisione del Piano hanno inoltre favorito una maggiore consapevolezza diffusa in merito agli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.</p>
1.D	<b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l’azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione della sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231	<p>L’azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all’attuazione della sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO è stata influenzata da alcuni fattori di natura organizzativa e strutturale. In particolare, l’esigua presenza del RPCT all’interno dell’Ente, pari a sole nove ore settimanali, ha limitato la possibilità di svolgere in modo continuativo e sistematico tutte le attività di coordinamento, monitoraggio e supporto operativo previste dalla normativa, rendendo necessario concentrare l’azione sulle funzioni ritenute prioritarie.</p> <p>Un ulteriore elemento di criticità è rappresentato dall’assenza di una struttura di supporto dedicata al RPCT. La mancanza di un presidio organizzativo stabile ha inciso sulla capacità di presidiare in modo costante l’attuazione delle misure, nonché di garantire un monitoraggio puntuale e tempestivo dei processi a rischio e degli adempimenti in materia di trasparenza.</p> <p>Hanno inoltre influito la complessità degli adempimenti normativi e la necessità di coordinare le attività di prevenzione della corruzione con gli altri strumenti di programmazione e controllo dell’Ente, in particolare il PIAO, in un contesto caratterizzato da risorse limitate. Tali condizioni hanno comportato un approccio necessariamente graduale all’attuazione di alcune misure, con un maggiore affidamento alla responsabilizzazione delle strutture organizzative.</p> <p>Nel complesso, i fattori sopra evidenziati hanno condizionato l’ampiezza e la sistematicità dell’azione di impulso e coordinamento del RPCT, pur consentendo il presidio delle funzioni essenziali e il mantenimento di un adeguato livello di attuazione delle misure previste.</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31 GENNAIO 2026 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA			
La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni/enti tenuti all'adozione della Sottosezione " Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2025 o del PTPCT 2025 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.			
Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2022 (Delibera ANAC n. 7/2023).			
ID	Domanda	Risposta (selezionare dal menù a tendina un'opzione di risposta oppure inserire il valore richiesto)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio delle misure programmate nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"del PIAO, nel PTPCT o nel MOG 231 (domanda facoltativa)	Si	Con nota protocollo 1087 del 16,01,2026, il RPCT ha chiesto ai funzionari apicali di trasmettere il monitoraggio delle misure programmate trasmettendo griglia di rilevazione. Nella quasi totalità i funzionari hanno provveduto. E' in corso il controllo a campione di secondo livelli.
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi, specificando quali integrano fattispecie penali (e il loro numero), anche con procedimenti pendenti, e quali integrano eventi corruttivi e condotte di natura corruttiva come definiti nel PNA 2019 ( Parte I, § 2), nella delibera n. 215 del 26 marzo 2019 ( § 3.3.) (più risposte sono possibili).	No	
2.B.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione		
2.B.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali		
2.B.1	Acquisizione e gestione del personale		
2.B.2	Contratti pubblici		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi		
2.B.5	Affari legali e contenzioso		
2.B.6	Incarichi e Nomine		
2.B.7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
2.B.8	Aree di rischio ulteriori		
2.B.9	Non si sono verificati eventi corruttivi		

2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nella Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO, nel PTPCT 2025 o nel MOG 231 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.E	Indicare se sono stati mappati i processi dell'Ente (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2)	Si, parzialmente	
2.F	Se sono stati mappati i processi indicare se afferiscono alle seguenti aree prioritarie come individuate nel PNA 2022 (cfr. PNA 2022, Programmazione e Monitoraggio PIAO e PTPCT, § 3.1.2) (sono possibili più risposte)	si	
2.F.0	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	No	Mappati i processi di affidamento lavori, servizi e forniture non in modo specifico sul PNRR
2.F.00	Processi collegati a obiettivi di performance	Si	
2.F.00 0	Processi con esposizione a rischi corruttivi significativi	Si	
2.F.00 00	Procedure relative ad aree a rischio specifico del singolo ente	Si	
2.F.1	Contratti pubblici	Si	
2.F.2	Incarichi e nomine	Si	
2.F.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	Si	
2.F.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	Si	
2.F.5	Acquisizione e gestione del personale	Si	
2.G	Indicare se la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO o il PTPCT è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni/enti ( <u>domanda facoltativa</u> )	No	

2.H	Indicare se la Sottosezione " <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> " del PIAO è stata elaborata in collaborazione o in coordinamento con i responsabili delle altre sezioni del PIAO <i>(domanda solo per gli Enti che redigono PIAO)</i>	Sì (indicare con quali Responsabili)	
3	MISURE SPECIFICHE		
3.A	Indicare se sono state attuate misure specifiche oltre a quelle generali	Sì,	
3.B.	Indicare quali sono le tre principali misure specifiche attuate	Check list; Controlli Specifici; Doppia sottoscrizione.	
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " o " <i>Società trasparente</i> "	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione " <i>Amministrazione Trasparente</i> " o " <i>Società Trasparente</i> ", ha l'indicatore delle visite	Sì (indicare il numero delle visite)	Accessi Totali: 2.265.672 ____ Visite uniche 769.050
4.C	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)		
4.D	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato" (art. 5, co. 1 dlgs 33/2013)		
4.E	Indicare se è stato istituito il registro degli accessi	Sì (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	Affari generali,
4.F	E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze <i>(domanda facoltativa)</i>	Sì	
4.G	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati	Sì (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi per amministrazioni/enti con meno di 50 dipendenti)	I controlli sono stati fatti dopo la Prima griglia di rilevazione OIV e quindi hanno riguardato le sezioni campionate dall'OIV
4.G.1	Indicare se è stata garantita trasparenza anche degli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, mediante l'inserimento, nella corrispondente sottosezione di A.T., di un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR (cfr. PNA 2022, § 3 parte trasparenza)	Sì	<a href="https://comune.mosciano.accessocivico.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=21190&amp;category=23&amp;subcategory=93">https://comune.mosciano.accessocivico.it/amministrazione_trasparente.php?pubblicazione=21190&amp;category=23&amp;subcategory=93</a>

4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento</b>	<p>Il livello complessivo di adempimento degli obblighi di trasparenza può essere valutato come sostanzialmente soddisfacente. Tuttavia, permangono criticità in termini di completezza delle informazioni tempestività delle pubblicazioni, in particolare con riferimento al formato di pubblicazione, che non risulta sempre pienamente conforme agli standard normativi e alle indicazioni dell'Autorità di riferimento.</p> <p>Le principali criticità riscontrate riguardano la pubblicazione di dati talvolta incompleti, non aggiornati o non strutturati in modo da garantirne la piena accessibilità, riusabilità e confrontabilità.</p> <p>I fattori che maggiormente rallentano il pieno adempimento sono riconducibili, in via prevalente, all'assenza di un flusso di alimentazione automatizzato dei dati, che comporta un ricorso a procedure manuali, con conseguenti ritardi, maggiore esposizione al rischio di errore e disomogeneità nelle modalità di pubblicazione.</p>	
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione tenendo anche conto dell'obbligo di formazione sui temi dell'etica (art. 15, co. 5-bis, del d.P.R. 62/2013).</b>	Si	
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione</b>		
5.E	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione indicare se ha riguardato, in particolare: (<i>domanda facoltativa</i>)</b>		
5.E.0	La gestione delle situazioni di conflitto di interessi	Si	
5.E.1	Etica ed integrità	No	
5.E.2	I contenuti dei codici di comportamento	Si	
5.E.3	I contenuti del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza PIAO/MOG 231	Si	
5.E.4	Processo di gestione del rischio	No	
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze:</b>		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		

5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)	Si	ASMEL ( Consorzio enti locali)
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)	No	
5.C.5	Formazione in house	No	
5.C.6	Altro (specificare quali)	Si	Syllabus
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all’appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base di eventuali questionari somministrati ai partecipanti	La formazione in materia di prevenzione della corruzione può essere valutata come <b>sufficiente</b> , in quanto sono state realizzate iniziative formative di base volte a diffondere i principi fondamentali della normativa di riferimento e a garantire un livello minimo di consapevolezza tra il personale. Tuttavia, le attività formative risultano prevalentemente generali e non sempre differenziate in funzione dei profili di rischio e delle responsabilità ricoperte, rendendo necessario un potenziamento degli interventi, anche in termini di continuità e specializzazione.	
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l’amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	5	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	26	
6.B	Indicare se nell'anno 2025 è stata effettuata la rotazione dei dirigenti come misura di prevenzione del rischio	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti)	Avvicendamento nel'area Governo del Territorio
6.C	Indicare il numero di unità di personale dipendente di livello non dirigenziale ruotato all'interno dell'amministrazione nell'anno di riferimento	0	
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
7.B	Indicare, con riferimento all’anno 2025, se è stata accertata l’inconferibilità degli incarichi dirigenziali per sussistenza di condanna penale, ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 39/2013	No	
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità	No, la misura non era prevista dal PTPCT/Sezione PIAO/MOG 231 con riferimento all'anno 2025	
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi	Sì	



9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati	No	
10	TUTELA DI CHI SEGNALE ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stato attivato un canale interno per la presentazione e la gestione di segnalazione di condotte illecite (d.lgs. 24/2023; LLGG di cui alla delibera n. 478 del 26 novembre 2025)	No	
10.C	Se non è stata attivata la piattaforma informatica, ai sensi dell'art. 4, co. 1 del d.lgs. 24/2023 e come indicato nelle LLGG ANAC di cui alla delibera n. 311 del 12 luglio 2023, indicare attraverso quali altri mezzi il segnalante può inoltrare la segnalazione	In forma orale (cfr. § 3,1, delibera 311/2023 LLGG WHIB)	
10.D	Se è stato attivato il canale interno per la segnalazione indicare se sono pervenute segnalazioni di whistleblowing	Sì, (indicare il numero delle segnalazioni)	1
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013) è stato aggiornato con le indicazioni fornite nelle Linee Guida ANAC n. 177/2020	Sì	Procedura da concludere con approvazione definitiva
11.B	Indicare se gli obblighi di condotta previsti nel codice sono stati estesi a tutti i soggetti di cui all'art. 2, co. 3, d.P.R. 62/2013 (collaboratori e consulenti, titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore delle amministrazioni)	Sì	
11.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e le eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione	No	
11.D	Indicare se il codice di comportamento dell'amministrazione è stato adeguato alle modifiche intercorse nel 2023 al d.P.R. n. 62/2013	Sì	
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI		



12.B	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi a carico dei dipendenti	No	
12.D	Se nel corso del 2025 sono stati avviati procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, indicare quanti sono riconducibili a fatti penalmente rilevanti (il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):		
12.D.1	Peculato - art. 314 c.p.	0	
12.D.2	Concussione - art. 317 c.p.	0	
12.D.3	Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.	0	
12.D.4	Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio -art. 319 c.p.	0	
12.D.5	Corruzione in atti giudiziari -art. 319ter c.p.	0	
12.D.6	Induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.	0	
12.D.7	Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio -art. 320 c.p.	0	
12.D.8	Istigazione alla corruzione -art. 322 c.p.	0	
12.D.9	Traffico di influenze illecite -art. 346-bis c.p.	0	
12.D.10	Turbata libertà degli incanti -art. 353 c.p.	0	
12.D.11	Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente -art. 353 bis c.p.	0	
12.D.11-bis	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314-bis c.p.)	0	
12.D.12	Altro (specificare quali)	0	
12.E	Indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti disciplinari per eventi corruttivi, penalmente rilevanti e non (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna delle sottostanti aree):		
12.E.0	Aree a rischio considerate prioritarie dall'amministrazione	0	
12.E.00	Gestione fondi PNRR e fondi strutturali	0	
12.E.1	Contratti pubblici	0	
12.E.2	Incarichi e nomine	0	
12.E.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario - autorizzazioni/concessioni	0	

12.E.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario /concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi	0	
12.E.5	Acquisizione e gestione del personale	0	
12.F	Indicare se nel corso del 2025 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali	No	
13	ALTRE MISURE		
13.A	Indicare se si sono verificate violazioni dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 per i soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.	No	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati (cfr. Delibera n. 309 del 27 giugno 2023 - Bando tipo n. 1 - 2023 come aggiornato nel 2025)	No	
14	ROTAZIONE STRAORDINARIA		
14.A	Indicare se si è reso necessario adottare provvedimenti di rotazione straordinaria del personale di cui all'art. 16, co. 1, lett. 1-quater, d.lgs.165/2001, a seguito dell'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le condotte di natura corruttiva (cfr. Delibera n. 215 del 26 marzo 2019)	No	
15	PANTOUFLAGE		
15.A	Indicare se sono stati individuati casi di pantouflage di dirigenti	No	
15.B	Indicare se sono state attuate le misure per prevenire il pantouflage (cfr. PNA 2022 e LLGG ANAC in materia di pantouflage n. 493/2024)	Sì, secondo il modello operativo di cui al PNA 2022	